

RESOCONTO SOMMARIO

237.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Dimissioni del Presidente della Commissione finanze:		Missioni	3
Presidente	3	Per la discussione di una mozione:	
Disegno di legge di ratifica (Seguito dell'esame):		Presidente	9
Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi (<i>Articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (2294)	4	Vito Elio (gruppo forza Italia)	9
Presidente	4	Proposte di legge assegnate a Commissione in sede referente (Stralcio di disposizioni) .	3
Inversione dell'ordine del giorno:		Richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (Esame):	
Presidente	5	Presidente	5, 7, 10
		Ballaman Edouard (gruppo lega nord)	9
		Basile Emanuele (gruppo misto), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere</i>	5, 7
		Bonomi Giuseppe (gruppo lega nord)	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Broglia Gian Piero (gruppo forza Italia)	6	Scozzari Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	8
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	8	Sgarbi Vittorio (gruppo misto)	9
Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ...	9	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	10
Di Lello Finuoli (gruppo progressisti-federativo)	6	Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale)	8
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	6	Teso Adriano (gruppo forza Italia)	7
Fragalà Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	8	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	9
Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	7		
Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale)	6	Sull'ordine dei lavori:	
Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	5, 7, 9	Presidente	4
Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo)	8	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	10	Latronico Fede (gruppo FLD)	4
Novi Emiddio (gruppo forza Italia)	9		
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	8	Trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente alla sede legislativa	4
Rosso Roberto (gruppo forza Italia)	7		
Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo)	7	Ordine del giorno della seduta di domani	10

La seduta comincia alle 10,10.

ENRICO NAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Benedetti Valentini, De Benetti, Caveri, Paola Martinelli, Napoli e Turroni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono undici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna (*Commenti del deputato Marengo*).

Dimissioni del presidente della Commissione finanze.

PRESIDENTE comunica che con lettera in data 8 settembre 1995 il deputato Paolo Agostinacchio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della Commissione finanze.

La Commissione è pertanto convocata per mercoledì 20 settembre 1995, alle ore 15, per procedere alla elezione del presidente.

All'onorevole Agostinacchio formula le sue congratulazioni per l'elezione a sindaco di Foggia.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Stralcio di disposizioni di proposte di legge assegnate a Commissione in sede referente

PRESIDENTE comunica che la Commissione speciale competente in materia di infanzia, esaminando in sede referente le abbinata proposte di legge Andreatta ed altri: « Norme per la tutela dei minori » (145), Sbarbati e Ugolini: « Norme per la tutela dei minori » (1903) e Calzolaio ed altri: « Norme per la tutela e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva » (2191), ha deliberato di richiedere all'Assemblea lo stralcio:

dalla proposta di legge n. 145, degli articoli 132, 133 e 134, con il titolo « Istituzione di un osservatorio sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza » (145-ter), mantenendo la restante parte il titolo originario con la numerazione 145-bis;

dalla proposta di legge n. 1903, degli articoli 132, 133 e 134, con il titolo « Istituzione di un osservatorio sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza » (1903-ter), mantenendo la restante parte il titolo originario con la numerazione 1903-bis;

dalla proposta di legge n. 2191, degli articoli 118, 119, 120 e 121, con il titolo « Istituzione di osservatori sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza »

(2191-ter), mantenendo la restante parte il titolo originario con la numerazione 2191-bis.

(Così rimane stabilito).

Le parti stralciate dalle suddette proposte di legge (145-ter, 1903-ter e 2191-ter), così come le parti restanti delle medesime proposte di legge (145-bis, 1903-bis e 2191-bis), restano quindi assegnate alla Commissione speciale competente in materia di infanzia.

Trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa del seguente disegno di legge, ad essa attualmente assegnato in sede referente:

« Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali » (1901-bis).

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

MARIO BRUNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'impiego di aeromobili Tornado italiani in missioni di guerra nella ex-Jugoslavia costituisce una palese violazione della Costituzione, né rileva che i mezzi siano sotto il comando della NATO. Ritiene che il Presidente della Repubblica debba intervenire per tutelare la legalità costituzionale, chiedendo che il Governo riferisca immediatamente in Parlamento, che è l'organo legittimato a deliberare sullo stato di guerra. Con l'occasione sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza sul tema.

PRESIDENTE riferirà di questa richiesta al Presidente della Camera, facendo peraltro presente che il tema è già stato esaminato dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

FEDE LATRONICO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che in relazione al cosiddetto scandalo di Affittopoli potrebbe configurarsi una palese e continuata evasione fiscale da parte dei soggetti beneficiari di questi trattamenti di favore. Chiede dunque che il Governo riferisca al più presto alle Camere sulle iniziative che si intende intraprendere per accertare tali violazioni.

PRESIDENTE assicura che riferirà anche questa richiesta al Presidente della Camera.

Seguito dell'esame di un disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa al seguito dell'esame del seguente disegno di legge:

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi (articolo 79, comma 6, del regolamento) (2294).

Ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 (vedi l'allegato A) ai quali non sono riferiti emendamenti.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 4.

(Così rimane stabilito).

Esame di richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (doc. IV-ter, n. 12).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti per cui è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (doc. IV-ter, n. 14).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE passa ad esaminare la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno

iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (doc. IV-ter, n. 16).

Ricorda che la Giunta propone di deliberare nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento non concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

GIOVANNI MARINO osserva che la relazione predisposta entra nel merito della vicenda giudiziaria, invece che limitarsi a verificare se il fatto che ha dato luogo al procedimento civile nei confronti dell'onorevole Sgarbi rientri nell'attività parlamentare tutelata dalla prerogativa di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione. Invero, le frasi pronunziate dall'onorevole Sgarbi nel corso della sua trasmissione debbono valutarsi nel contesto della complessiva argomentazione. La sbrigativa relazione dell'onorevole Scozzari non rende invece giustizia all'accurata disamina in punto di diritto contenuta nell'ordinanza del tribunale di Roma, che ha ritenuto di non poter escludere, nel caso in esame, la rilevanza politica dei giudizi espressi dall'onorevole Sgarbi nei confronti del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Palermo, e dunque la loro riferibilità all'esercizio della funzione parlamentare. Ritiene dunque che l'Assemblea debba dichiarare l'insindacabilità ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALENTINO MANZONI dichiara il voto contrario suo personale e, ritiene, del suo gruppo, sulla proposta formulata dal relatore, ribadendo le considerazioni già svolte in sede di Giunta per le autorizzazioni a procedere in merito all'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Sgarbi. Tali considerazioni poggiano sul combinato disposto dell'articolo 68 e dell'articolo 21 della Costituzione, relativi rispettivamente alla insindacabilità e alla libertà di manifestazione del pensiero. Le due disposizioni costituzionali attribuiscono ai parlamentari un potere di critica qualificata e vanno pertanto respinte le tesi restrittive tese a limitare l'ambito della insindacabilità ai soli atti tipici svolti dai parlamentari nell'esercizio delle proprie funzioni, o alle sole proiezioni esterne di tali funzioni.

Contesta pertanto le motivazioni adottate dal relatore a supporto della propria proposta in quanto il caso di specie, come altri analoghi risolti dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere nel senso dell'insindacabilità, concerne una attività prettamente politica, come tale da tutelare ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIAN PIERO BROGLIA ricorda che la vicenda giudiziaria che coinvolge l'onorevole Sgarbi si riferisce a dichiarazioni rese in una trasmissione televisiva, riprendendo un'opinione espressa dal senatore Compagna. Peraltro in casi analoghi la Camera ha ritenuto sussistere il vincolo di insindacabilità: l'unica differenza la si riscontra nel fatto che le dichiarazioni del deputato Sgarbi hanno riguardato il Capo della Procura della Repubblica di Palermo Caselli. Non comprende inoltre, nel caso in questione, perché Giancarlo Caselli non abbia querelato l'onorevole Sgarbi ma abbia solo agito in sede civile (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PIETRO DI MUCCIO sottolinea le analogie tra gli addebiti a carico del deputato Sgarbi e quelli di cui al doc. VI-ter n. 15, relativi all'onorevole Becchi: appare ingiu-

sto valutare in modo differente la fattispecie, come proposto dalla Giunta.

Sembra che si tenti di strumentalizzare la vicenda per favorire il procuratore della Repubblica Caselli, che non merita certo un trattamento di favore.

Dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI osserva che la proposta della Giunta è stata fedele ai parametri stabiliti dalla Giunta stessa per giudicare l'applicabilità dell'articolo 68, primo comma della Costituzione. Un'attività televisiva non può, dunque, essere retribuita oltre che dalla Fininvest anche dal riconoscimento dell'insindacabilità delle opinioni espresse!

Dichiara quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GIUSEPPE BONOMI osserva che i criteri della Giunta per le autorizzazioni a procedere prescindono dal merito delle specifiche vicende, riguardando invece il carattere funzionale che determinati comportamenti assumono rispetto all'esercizio del mandato parlamentare. Non si tratta quindi di attività squisitamente giurisdizionali, ma neppure di decisione meramente politica.

Nel caso di specie, le affermazioni pronunciate dall'onorevole Sgarbi nel corso della sua trasmissione, e quindi con finalità rispondenti al suo incarico di conduttore televisivo, non possono proprio per questo ricondursi allo svolgimento della funzione parlamentare, a meno che non si riferiscano ad atti e strumenti di essa caratteristici.

Questo appare il criterio da seguire nell'esercizio di questa anomala funzione, la cui difficoltà risiede sovente nella mancanza di precisi parametri di riferimento per decisioni assunte sul limitare dei diversi ambiti della politica e della giurisdizione. Concorda, quindi, con le conclusioni della Giunta (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

LUIGI SARACENI ritiene che se c'è, come è stata ravvisata negli interventi di chi l'ha preceduto, disparità di trattamento di casi analoghi, questa debba essere sanata riportando tutti i casi in questione al rispetto delle regole.

Queste ultime non sono però certe e sono anche frutto della giurisprudenza parlamentare, ma la disposizione contenuta nell'articolo 68 della Costituzione limita insindacabilità ai soli atti tipici.

Non si deve pertanto estendere eccessivamente l'ambito dell'insindacabilità comprendendovi dichiarazioni che, se fossero state effettuate in un atto tipicamente parlamentare come una interrogazione, non avrebbero superato il vaglio di ammissibilità della Presidenza della Camera.

Né si può dimenticare che la famiglia del giudice Caselli vive costantemente nella trepidazione per i seri pericoli cui è esposto quel magistrato coraggiosamente impegnato contro la mafia. Non deve dunque essere consentito non di dissentire dal giudice Caselli — il che è senza dubbio lecito — ma di diffamarlo sistematicamente come fa l'onorevole Sgarbi (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord e della componente comunisti unitari del gruppo misto*).

TIZIANA MAIOLO rileva che nella Giunta per le autorizzazioni a procedere si sono adottati criteri di valutazione non uniformi. Non si può imputare al deputato Sgarbi il fatto di esprimere le sue opinioni in veste di conduttore televisivo: è poi discutibile che siano proposte nei suoi confronti azioni civili per fatti che avrebbero rilievo penale.

Fa presente che dichiarazioni analoghe a quelle contestate sono state rese dal deputato Sgarbi in dibattiti parlamentari: propone quindi che gli atti siano rinviati alla Giunta perché possa tener conto di questa nuova circostanza.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

GIOVANNI MARINO, parlando a favore, osserva che nella relazione Scozzari si fa riferimento a precise circostanze che soltanto in data odierna sono state accertate con l'emersione di fatti nuovi.

LUIGI SARACENI, parlando contro, fa presente che il fatto nuovo che starebbe a giustificare il rinvio in Giunta è del tutto irrilevante: non ci si può preconstituire l'impunità con la semplice presentazione di strumenti parlamentari.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento, darà eccezionalmente la parola al presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, conviene sull'opportunità che la questione sia riesaminata dalla Giunta.

PRESIDENTE, per agevolare il computo dei voti, dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(La Camera respinge la proposta di rinviare gli atti alla Giunta).

ADRIANO TESO esprime perplessità circa l'equità dell'atteggiamento assunto dalla Camera nei confronti del deputato Sgarbi, che, evidentemente si vuole punire politicamente a causa del suo stile di vita (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ROBERTO ROSSO osserva che la condotta della sinistra in questa circostanza dimostra l'ipocrisia con cui vengono richieste regole nel dibattito politico, proprio da parte di chi — in dispregio di ogni logica giuridica — le viene violando. Si

augura che sulle ragioni di fazione prevalgano quelle della coscienza (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

CARMINE NARDONE non accetta la tesi espressa da molti intervenuti secondo la quale il voto che la Camera sta per esprimere, individuerà i difensori del Parlamento di contro ai suoi detrattori. Ricorda infatti che nella battaglia contro l'immunità parlamentare, condotta anche da molti deputati della destra, si difesero le ragioni dello Stato di diritto, nel quale non ci possono essere differenziazioni tra i cittadini, perché tutti hanno diritto alla stessa tutela giudiziaria. Il Parlamento non deve entrare nel merito delle dichiarazioni dell'onorevole Sgarbi, ma limitarsi a giudicare se nel caso di specie ricorrono gli estremi della insindacabilità. Ma nessuno può essere autorizzato all'insulto, tanto più attraverso il mezzo televisivo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VINCENZO FRAGALÀ ricorda che la battaglia contro l'immunità parlamentare è stata condotta dalla destra contro le ruberie della prima Repubblica: qui però si tratta di un addebito relativo ad opinioni espresse dal deputato Sgarbi, che ha ripetuto in televisione ciò che aveva già detto in Parlamento.

Ricorre quindi un caso di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma della Costituzione. Né si può confondere il caso del deputato Sgarbi con il malcostume dei profittatori di regime che hanno goduto persino del privilegio della casa in locazione ad equo canone.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE

IGNAZIO LA RUSSA

Dichiara quindi voto contrario alla proposta della Giunta, per salvaguardare le prerogative dei parlamentari (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

UGO CECCONI ritiene che nel caso del dibattito sia emersa ancora una volta da parte della sinistra la sua anima giacobina e giurisdizionalista.

La sinistra nella occasione della richiesta in esame è mossa dall'odio nei confronti del deputato Sgarbi, perdendo di vista le più alte esigenze di giustizia. Invita pertanto tutti colleghi a riflettere su questi delicati aspetti che toccano direttamente la dignità del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

LUIGI ROSSI ricorda che nella passata legislatura il gruppo della lega nord ha chiesto l'abolizione dell'articolo 68 della Costituzione, né pare che il deputato Sgarbi nel rivolgere i suoi insulti adoperi un linguaggio parlamentare. Non si comprende allora la ragione per cui si voglia invece criminalizzare il deputato Bossi per le dichiarazioni da lui rese (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIUSEPPE SCOZZARI rivendica la serenità e la pacatezza con cui la Giunta per le autorizzazioni a procedere ha dibattuto - nel corso di più sedute - la questione oggi portata all'attenzione dell'Assemblea. D'altronde, la relazione ha valorizzato i presupposti logici e giuridici dell'istituto, rifiutando una meccanica correlazione fra espressioni contenute in atti parlamentari e opinioni espresse - in sede e con intendimenti prettamente giornalistici - a titolo diverso.

La Giunta ha, d'altronde, valutato successivamente anche in altri casi l'operato dell'onorevole Sgarbi, giungendo ove ne sussistessero le ragioni, a conclusioni favorevoli all'insindacabilità (*Commenti dei deputati Sgarbi e Mormone*).

Ribadisce l'indicazione fornita nella relazione e condivisa dalla Giunta (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e della lega nord*).

FRANCESCO STORACE rileva che l'assenza di interventi in dissenso rispetto alle posizioni assunte dai gruppi dimostra il

clima di pregiudizio politico esistente in merito alla questione, pregiudizio che va superato in nome del riconoscimento della possibilità, per chiunque, di esprimere le proprie idee. Tale diritto è sempre stato difeso dalla destra politica e deve essere riconosciuto anche in questo caso, in cui pure egli non condivide assolutamente gli attacchi rivolti alla magistratura dal collega Sgarbi: anche se la magistratura è più danneggiata dalla approvazione di certe leggi, come quella sulla custodia cautelare, e dal comportamento di alcuni suoi membri piuttosto che da attacchi oratori (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

RAFFAELE DELLA VALLE fa presente di non condividere la forma della ricorrenti dichiarazioni del deputato Sgarbi: peraltro occorre qui accertare se la sua condotta sia riconducibile alla prerogativa di insindacabilità di cui all'articolo 68 della Costituzione, in particolare valutando il collegamento tra le dichiarazioni contestate e l'attività parlamentare. Sussistono motivi per non escludere tale collegamento: dichiara quindi che non parteciperà alla votazione.

RAFFAELE VALENSISE ritiene che il rinvio degli atti alla Giunta proposta dall'onorevole Maiolo avrebbe consentito un più opportuno e sereno esame della richiesta nei confronti del deputato Sgarbi. Purtuttavia ritiene che nel caso in esame ci si trovi di fronte ad un deputato, che ha liberamente espresso le sue opinioni. Non può quindi sottrarsi alla necessità ed obbligo di tutelare le prerogative poste a tutela del mandato parlamentare. Il deputato Sgarbi ha esercitato un suo preciso diritto-dovere che contribuisce, forse in maniera esasperata, alla formazione dell'opinione collettiva. Di fronte a casi di questo genere non può non tutelarsi il diritto-dovere di esprimere le proprie opinioni.

Per la discussione di una mozione.

ELIO VITO preannunzia che nella seduta di domani chiederà che venga fissata

la data per la discussione di una mozione concernente la vicenda di Affittopoli.

PRESIDENTE ne prende atto.

Si riprende la discussione del doc. IV-ter n. 16.

GIOVANNI MARINO osserva che non è questo il momento di discutere il principio dell'insindacabilità, ma di applicare il primo comma dell'articolo 68 della Costituzione, che garantisce una prerogativa indispensabile per l'esplicazione del mandato parlamentare. Dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

EDOUARD BALLAMAN osserva che il costo approssimativo del presente dibattito può stimarsi in circa 200 milioni di lire: tanto è costato oggi l'onorevole Sgarbi ai cittadini italiani (*Applausi*).

EMIDDIO NOVI rileva che i giudizi espressi dall'onorevole Sgarbi nei confronti del procuratore Caselli, proprio per la funzione di supplenza politica svolta da certa magistratura in questa anomala situazione di democrazia sospesa, rientra certo nella funzione parlamentare; si tratta infatti di polemica politica contro un partito irresponsabile che il Parlamento deve riconoscere come tale: ma la sinistra, che si è ridotta al ruolo di cameriere dei poteri forti, contro ogni sua tradizione, forse un giorno avrà a pentirsi. Dichiara quindi che non parteciperà alla votazione (*Applausi*).

VITTORIO SGARBI osserva che le argomentazioni addotte dai rappresentanti della sinistra nel dibattito odierno lo inducono ad assumere per il futuro un comportamento più moderato ed equilibrato, dal momento che è stata screditata tutta la sua attività politica, svolta anche attraverso il mezzo televisivo. La televisione costituisce d'altra parte, ormai, il teatro della dialettica politica, di cui è spazio naturale.

Negli interventi contro le sue dichiarazioni, che pure costituivano nel caso specifico citazione del senatore Luigi Compagna, ha colto talmente tante contraddizioni e falsità che ha persino pensato di ricorrere ai giuristi d'onore. Rivendica invece a proprio merito di aver sempre condotto una coerente battaglia politica, tante volte solitaria, contro gli abusi compiuti dalla magistratura, che ha spesso consentito azioni distruttive nei confronti del Paese, costruendo poi veri e propri teoremi per colpire certi personaggi politici, da lui invece attaccati per fatti concreti. Ma certi magistrati, come in particolare il giudice Caselli, trovano consenso nella sinistra per le loro idee politiche, nonostante abbiano tenuto in carcere illegittimamente per mille giorni un personaggio come Contrada: Caselli piace alla sinistra perché è di sinistra, e mafiosamente lo difendono gli uomini della sinistra (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 14,20.

BRUNO SOLAROLI, a nome del gruppo progressisti-federativo, ritira la richiesta di votazione nominale sulla proposta della Giunta.

VINCENZO NESPOLI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, chiede la votazione nominale sulla proposta della Giunta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. Toglie la seduta, avvertendo che la Camera si intende convocata per domani alla stessa ora della seduta odierna, con all'ordine del giorno gli argomenti non esauriti nella seduta di oggi e quelli già previsti dal calendario dei lavori.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 14 settembre 1995, alle 10:

1. - *Votazione della richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi (Doc. IV-ter, n. 16).

2. - *Votazione finale del disegno di legge:*

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi (2294).

3. - *Votazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 1995, n. 320, recante norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale (3039).

4. — *Votazione delle richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi. (Doc. IV-ter, n. 12).

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Vittorio Sgarbi. (Doc. IV-ter, n. 14).

Nell'ambito di un procedimento civile per il risarcimento del danno iniziato nei confronti del deputato Ada BECCHI. (Doc. IV-ter, n. 15).

5. — *Deliberazione per la fissazione della data di discussione di una mozione.*

6. — *Discussione del disegno e della proposta di legge:*

Attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa (1157).

CRUCIANELLI ed altri: Ordinamento della difesa nazionale (1309).

— *Relatore:* Parisi.

7. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. — Senatori MANCINO ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*Approvato dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551).

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

FALVO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

CIOCCHETTI e MEOCCI: Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a. (2304).

- *Relatori*: De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(*Relazione orale*).

8. - Discussione della mozione Bolognesi ed altri (1-00072).

9. - Discussione della mozione Aloï ed altri (1-00112).

10. - Discussione della mozione Canesi ed altri (1-00079).

11. - Discussione delle mozioni Mattioli ed altri (1-00153) e Boffardi ed altri (1-00166).

12. - *Discussione del disegno di legge*:

Attuazione della decisione n. 728 del Consiglio dell'Unione europea, adottata a Lussemburgo il 31 ottobre 1994, in materia di risorse proprie comunitarie (2376).

- *Relatore*: Merlotti.

La seduta termina alle 14,30.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*